

SPINEA

# Morta in barca con il maltempo maxi risarcimento ai familiari

Donatella Friani, 49 anni, aveva perso la vita per recuperare il suo cagnolino L'incidente nel 2014 a Sottomarina: ora la sentenza che farà giurisprudenza

SPINEA

Un maxi risarcimento - superiore al milione di euro, come stabilito dalle tabelle del tribunale di Milano - che, dichiarando gli incidenti in barca equivalenti a quelli in strada, farà giurisprudenza. Il Tribunale di Venezia ha dato ragione ai congiunti di Donatella Friani, 49enne di Spinea annegata dopo essere caduta in acqua dal natante del compagno a Sottomarina. Condannate le assicurazioni Generali a un maxi risarcimento.

Il passeggero di un'imbarcazione ha gli stessi diritti di un trasportato in un veicolo a motore e un incidente in mare provocato dalle negligenze del conducente del natante non è diverso da un sinistro su strada causato da chi guida un'auto: queste le motivazioni alla base della sentenza con la quale, al termine di una lunga battaglia, il Tribunale, seconda sezione Civile, ha dato ragione ai familiari di



Donatella Friani aveva 49 anni. A fianco, l'imbarcazione del compagno della donna

Donatella Friani, assistiti da Studio3A e dell'avvocato Andrea Piccoli. Il giudice, vagliando le responsabilità del conducente, G.R. di Cadoneghe, ha concluso infatti che «Emerge una condotta tutt'altro che esente da colpa e gra-

vemente imprudente, particolarmente incurante dell'incolumità della passeggera perché in quel momento il mare era mosso e spirava il vento di bora, in una situazione in cui la Friani stava camminando in uno stretto bordo della bar-

ca, con in braccio il cane». La tragedia costata la vita alla donna risale alla serata del 24 ottobre 2014 a Sottomarina. Donatella Friani era a bordo di un'unità da diporto, di proprietà dal compagno, che si trovava a un mi-

glio e mezzo dalla costa. Era buio e le condizioni meteo erano avverse, con mare mosso e onde alte due metri. La donna era salita sul ponte per recuperare il suo cane ma, a causa delle manovre imprudenti del compagno, si è sbilanciata ed è finita in mare, annegando. La Procura di Venezia aveva aperto un procedimento penale a carico del compagno ritenuto colpevole di svariate inosservanze delle regole di sicurezza della navigazione, ma l'iter risarcitorio era poi risultato particolarmente complesso anche perché il natante era privo di copertura assicurativa per un mancato rinnovo.

I familiari della vittima si erano dunque rivolti a Studio3A che si è rapportato con Generali che aveva inizialmente rigettato ogni richiesta, sostenendo che non vi fossero prove della responsabilità. Al termine del processo, invece, il Tribunale ha accertato l'esclusiva responsabilità di G. R. per la morte di Friani, stabilendo il risarcimento milionario per i due figli, all'epoca di 21 e 17 anni, nonché per i genitori e la sorella, in virtù degli stretti rapporti affettivi, oltre a tutte le spese di lite. «Unico rammarico», concludono dallo studio, «l'atteggiamento di incomprensibile chiusura della compagnia che ha costretto i congiunti, dopo il dolore per la morte della loro cara, a dover sopportare una lunga causa per far valere i propri diritti». —

MASSIMO TONIZZO

RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPAGNA LUPIA

## Sicurezza idraulica Intervento sul Novissimo

CAMPAGNALUPIA

La botte-sifone sotto il Novissimo collegata all'idrovora di Lova raddoppia e il canale viene tagliato a metà con il blocco temporaneo del passaggio delle acque. L'intervento servirà per la sicurezza idraulica di tutta l'area. «In questi giorni», annuncia il sindaco Alberto Natin, «è iniziato un intervento che porterà al raddoppio della botte-sifone dell'idrovora di Lova. Per questo sul Novissimo è stata realizzata una specie di diga che servirà al Consorzio di bonifica per far passare le tubazioni che porteranno via le acque bianche dall'area di bacino. L'idrovora, raddoppiando la portata, sarà uno strumento efficace per poter smaltire le acque in caso di piogge insistenti o piene». Intanto non mancano segnalazioni di inquinamenti nelle canalette consorziali a Lugo e Lughetto. «Teniamo conto di queste indicazioni», conclude il sindaco, «In questi giorni faremo fare delle verifiche ai tecnici comunali e ad Arpav, se necessario». —

A.A.B.

MIRANO: IL RAFFRONTO 2018-2022

## Reati in diminuzione i furti si sono dimezzati

MIRANO

Reati in netto calo a Mirano secondo i dati comunicati dalla Prefettura confrontando anno per anno dal 2018 fino ai primi nove mesi del 2022. I numeri, sollecitati alla Prefettura dallo stesso sindaco Tiziano Baggio parlano di una notevole diminuzione dei reati contro la persona con lesioni dolose, passati dai 30 casi del 2018 ai 12 di quest'anno e il totale dei furti praticamente dimezzati, dai 518 di quattro anni fa ai 247 di oggi. Anche le rapine si sono ridotte di più del 50% passando

da 11 a 5, mentre per quanto riguarda reati come ricettazione e violenze sessuali si sono quasi azzerati, passando rispettivamente da 8 a 1 e da 5 a 1. In leggero aumento le denunce per reati legati agli stupefacenti, passate da 5 a 8.

I numeri complessivi parlano di un totale di 1.085 reati denunciati nel 2018, in calo nel 2019 e 2020 a 970 e 857, con una leggera impennata nel 2021 a 999, fino ad arrivare agli attuali 638. Soddisfatto il primo cittadino: «Premesso che un reato vale uno e che quando una persona subisce

un crimine è sempre un episodio grave perché vissuto personalmente, possiamo dire che la situazione nella nostra città non è peggiorata, anzi. Questo grazie anche al rapporto di collaborazione instaurato con le forze dell'ordine, la Prefettura e la polizia locale. Non solo sul piano della prevenzione, ma anche della comprensione dei fenomeni. Non abbassiamo la guardia, ma sicuramente i dati sono in miglioramento».

Sulla decisione della giunta di spegnere l'illuminazione in certe ore notturne in alcune aree della città per risparmiare sulla bolletta energetica senza tagliare i servizi, Baggio precisa: «Siamo in fase sperimentale, gli spegnimenti sono intervallati da tratti illuminati. Per il momento va bene così ma restiamo all'erta». —

RICCARDO MUSACCO

RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA

## «Una Pro Loco autonoma per valorizzare Oriago»

ORIAGO

«Oriago è la frazione più popolosa del Comune di Mira con quasi 11 mila abitanti: sarebbe opportuno che, per favorire il commercio e le manifestazioni, si creasse una Pro loco autonoma». A lanciare l'idea è Guerrero Mantente, portavoce del comitato cittadini di Piazza Mercato ad Oriago, assieme ad un gruppo di commercianti. «La Pro loco di Mira da sola è insufficiente per la



Un momento di Riviera Fiorita

promozione del territorio», spiega, «Tra l'altro il suo ex presidente Michele Campalto ora siede come consigliere di maggioranza. Sarebbe opportuno che si creasse una Pro loco autonoma per promuovere gli aspetti che caratterizzano Oriago e che sono differenti da quelli del centro di Mira».

Fra gli eventi su cui Oriago da anni punta per rilanciare il commercio e il territorio ci sono Riviera Fiorita e la Notte Bianca. «Servirebbero anche a Natale più eventi in Riviera San Pietro, non solo a Mira dove si tiene il mercatino natalizio organizzato dal Comune lungo il Naviglio», spiegano alcuni commercianti. E dell'argomento in questi giorni si dibatte anche sui social. —

A.A.B.

MIRA: L'EPISODIO DI PRESUNTO RAZZISMO

## «Io discriminata in bus mentre al controllore pagano lo psicologo»



L'atleta Rebecca Pavan, nazionale di salto in alto

MIRA

«Lo psicologo per il controllore di Arriva Veneto? Forse l'azienda dovrebbe pagarlo a me visto quello che è successo». A dirlo è Rebecca Pavan, l'atleta mirese 21enne di colore - che gareggia nel salto in alto con la Nazionale giovanile e con la Squadra di Assindustria Padova - che si è sentita discriminata durante un tragitto verso casa su un bus di Arriva Veneto. Il controllore a suo avviso ha chiesto a lei il biglietto perché di colore, mentre alla mamma che l'ha adottata da piccola no. «Nonostante sarebbe davvero un bel gesto», spiega Pavan, «ad ora dall'azienda di trasporto pubblico Arriva Veneto non è arrivata alcuna scusa. Non credo che mia mamma sia stata riconosciuta dal controllore, come sostenuto dall'azienda: non

era frequentatrice abituale di quella corsa. Ora mi dicono che il controllore è scioccato, chiederà l'aiuto di uno psicologo e prenderà un periodo di malattia. Lo psicologo per quello che è successo serve anche a me e lo pagherò di tasca mia. Credo che sarebbe un bel gesto se Arriva Veneto a questo punto si offrisse per pagarmi questo supporto».

L'azienda ha sottolineato come quello che è capitato mercoledì sulla corsa Aeroporto-Sottomarina delle 11.10 altro non sia stato che uno spiacevole malinteso. L'azienda Arriva Italia (di cui arriva Veneto è una branca locale) sottolinea di condannare qualsiasi comportamento di razzismo o discriminazione e che non tollererebbe mai comportamenti razzisti sui propri mezzi. —

A.A.B.

RIPRODUZIONE RISERVATA

STASERA GOSPEL A DOLO

## Natale a Mira Nelle vetrine le opere dei ragazzi

MIRA/DOLO

Natale, è iniziato il conto alla rovescia. La novità di quest'anno si chiama «Natale in Vetrina», idea lanciata dall'amministrazione di Mira che punta a coinvolgere scuole, negozi e attività produttive. «L'iniziativa prevede da parte dei ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado», spiega Oriana Gerardi, assessora alle Attività produttive, «la realizzazione di lavori sul tema del Natale in vetrina. Le opere verranno esposte in vetrina o all'interno dei negozi presenti nell'area del plesso scolastico. Come amministrazione abbiamo deciso per la linea della sobrietà quanto alle luminarie, fermando gli alberi di Natale ma riducendo le illuminazioni stradali».

Intanto sempre in tema di avvicinamento al Natale, oggi alle 20.30 è in programma un concerto gospel in duomo a Dolo. Ad esibirsi i «Free Soul Singers», formazione gospel e spiritual di oltre quaranta elementi sotto la direzione del maestro Mario Carallo. L'ingresso è libero: le offerte saranno destinate al restauro della chiesa. —

A.A.B.